

Nuovi elementi di tensione nelle campagne

Ancora guai per il pomodoro Scioperano i trasportatori

Gli industriali vorrebbero ridurre le tariffe del trasporto - Intanto scende il prezzo del S. Marzano - Il disegno degli speculatori obiettivamente favorito da

Ancora nuvole nere sulla campagna del pomodoro '77. Dopo il colpo di mano della Cirio che ha tentato di far crollare il prezzo del pomodoro «Roma» per concentrarlo con il conseguente pericolo dell'apertura dei centri...

tonio Abate composta e guidata, peraltro, proprio da industriali conservatori. Comunque i prefetti di Napoli e di Salerno hanno convocato per lunedì degli incontri tra le parti per tentare di ricomporre una vertenza che sta già provocando notevoli danni alla produzione...

Gli autotrasportatori della zona di Sant'Antonio Abate, i camionisti, cioè, che trasportano il prodotto dalle campagne alle industrie di trasformazione, sono infatti scesi in sciopero e hanno scioccato la pubblica azione di protesta con blocchi stradali, giappina ai caselli autostradali di Anagni e Castellammare...

Non c'è dubbio, a questo punto, che la situazione complessiva diventi abbastanza preoccupante. «C'è da dire, anzi, che è difficile non pensare ad una linea logica che collega tutti questi fatti i quali, oltre a mettere in pericolo l'unico scopo di favorire speculatori e affaristi, i quali, fin dall'inizio dell'impegno proprio, e di tutti i suoi aderenti, per la difesa del personale di polizia e dell'Ordine nella libertà».

«Il problema dell'ordine pubblico - si legge nel documento - è uno dei temi di più drammatica attualità; se ne è occupata e se ne occupa largamente la stampa, se ne occupano tutte le forze sociali ed anche i «partiti dell'astensione» hanno impegnato le loro migliori energie per elaborare proposte onde confrontarsi su questo argomento; purtroppo nes-

SALERNO - Inquinante la fabbrica

Italcementi: si studia lo spostamento

Il CdF convoca un'assemblea per discutere la questione - La speculazione in agguato

Il consiglio di fabbrica dell'Italcementi ha convocato per il 2 settembre un'assemblea nello stabilimento per discutere il problema del trasferimento in altra località. Con la conferenza convocata il 2 settembre sembra che l'annoso problema in discussione tra le forze politiche da oltre un ventennio si avvii ad una soluzione positiva.

Soluzione certamente non facile, poiché allo stato, essendo la fabbrica una delle più inquinanti del Salernitano, non trova negli altri Comuni del circondario un'«ospitalità facile». Certo è che mantenere ancora al centro della città una fabbrica che produce cemento con una tecnologia arretrata e con grave danno per tutta la città non è più possibile, né è sopportabile per i gravi problemi che l'antica collocazione dell'Italcementi pone oggi alla città.

La battaglia per il trasferimento, che ha trovato il sostegno delle forze democratiche da sempre, oggi incontra il sostegno decisivo dei lavoratori e degli autotrasportatori i quali, assieme alla popolazione, sono costretti ad un lavoro difficile per la dislocazione della fabbrica. Il trasferimento, obiettivo ormai maturo nella coscienza della classe operaia e in tutta la parte più avanzata della popolazione, assume oggi il ruolo di una battaglia estremamente coraggiosa.

«Si è vanificato così il documento - il tentativo di presentare una comune piattaforma legislativa in Parlamento perché troppi sono i punti divergenti emersi nel corso delle trattative». A questo proposito vanno ricordati i profondi contrasti interni alla DC e le resistenze opposte da questo partito su questioni importanti e qualificanti quali quella, ad esempio, del sindacato di polizia.

Domenica prossima al S. Paolo

Manifestazione della PS per l'ordine democratico

L'Associazione Nazionale Guardie di Pubblica Sicurezza ha indetto per domenica 4 settembre, presso lo stadio «San Paolo», una manifestazione per commemorare tutti gli agenti di PS caduti in servizio. Nel corso della manifestazione saranno consegnate, dalla sezione napoletana dell'Associazione Guardie di Pubblica Sicurezza, medaglie d'oro ai congiunti dei militari di PS caduti in queste ultime settimane, al termine della cerimonia, nello stadio «S. Paolo» avrà luogo un incontro di calcio tra le squadre «Vigilanza Alfuso» e «Nuovo Napoli».

Nel documento diramato per la presentazione della manifestazione di domenica 4 settembre, l'Associazione Nazionale Guardie di Pubblica Sicurezza ribadisce l'impegno proprio, e di tutti i suoi aderenti, per la difesa del personale di polizia e dell'Ordine nella libertà.

«Il problema dell'ordine pubblico - si legge nel documento - è uno dei temi di più drammatica attualità; se ne è occupata e se ne occupa largamente la stampa, se ne occupano tutte le forze sociali ed anche i «partiti dell'astensione» hanno impegnato le loro migliori energie per elaborare proposte onde confrontarsi su questo argomento; purtroppo nes-

una intesa è stata raggiunta. «Si è vanificato così il documento - il tentativo di presentare una comune piattaforma legislativa in Parlamento perché troppi sono i punti divergenti emersi nel corso delle trattative».

«Il documento dell'Associazione Nazionale Guardie di Pubblica Sicurezza prosegue con un invito «ai partiti democratici a superare i contrasti che li dividono e, attraverso un atto congiunto, accelerare la soluzione del problema». Se non si agisce al più presto in questo senso, «per sonagli squallidi - prosegue il documento - potrebbero alimentare la tensione nel paese creando le premesse per ogni tipo di avventura politica; la violenza, a questo punto, potrebbe essere non solo approvata, ma addirittura invocata dall'opinione pubblica, che, stanca, accetterebbe supinamente qualsiasi soluzione in cambio di un ordine effimero».

«Frattanto - conclude il documento dell'Associazione Nazionale Guardie di Pubblica Sicurezza - è necessario più che mai costruire un maggior consenso intorno alle libere istituzioni repubblicane».

BENEVENTO - Assenza totale di iniziative

Ritardi della giunta per il preavviamento

Nel capoluogo non si è ancora formata la lega dei giovani disoccupati - Impegno del nostro partito e proposte per l'occupazione

BENEVENTO - Le 12 leghe dei giovani disoccupati costituite nel Sannio (Amorosi, Terranova, Basilece, Cautano, Ceppaloni, Dugentola, Guardafiume, S. Bartolomeo in Galdo, S. Giorgio la Molara, Solopaca, S. Angelo a Cupolo e Molano) più le 4 (Limatola, Cerreto Sannita, Montescalcio e Calvi) che si stanno costituendo sono il risultato della mobilitazione nella provincia di Benevento sulla legge del preavviamento dei giovani. Inoltre, hanno già presentato i progetti specifici per i Comuni di Ceppaloni, Solopaca, Cautano, S. Angelo a Cupolo, le Comunità montane del Portore e del Taburno e 3 cooperative vicine della zona Telesina.

Un grave ritardo accusano, però, i grossi centri della provincia come Telesse Arola e Benevento. «Un discorso a parte merita il Comune di Benevento. Nel capoluogo sannita, infatti, nonostante le pressioni del gruppo consiliare comunista e delle organizzazioni politiche di massa della città non si è ancora svolta una conferenza comunale sull'occupazione, né la legge è stata discussa in consiglio comunale.

Benevento è la città del Sannio con il più forte numero di iscrizioni: 2038 pari a un terzo delle iscrizioni della provincia e quindi con la più forte richiesta di lavoro. Sono certamente gravi allora le responsabilità dell'amministrazione comunale che, d'altro canto, non ha nessuna intenzione di colmare i ritardi finora marcanti.

«Già all'indomani della pubblicazione della legge - ci dice il compagno Iarusso - in un incontro col sindaco, ponemmo come gruppo consiliare esigenze di una consultazione e di una conferenza comunale sull'occupazione da tenersi nel mese di luglio; chiedemmo di investire del problema il consiglio comunale con una seduta dedicata alla questione giovanile e le linee dei progetti specifici per i lavori socialmente utili. Il sindaco e la giunta, presi come erano a risolvere i problemi del partito e della speculazione edilizia, hanno però continuamente rinviato». Una commissione, costituita dai compagni delle sezioni comuniste della città, è al lavoro per elaborare le proposte per i giovani per costituire la lega dei disoccupati e per organizzare con gli iscritti della città una manifestazione pubblica sull'occupazione giovanile a Benevento.

Del 2038 giovani iscritti alle liste speciali della città di Benevento (di cui 1012 donne, 1046 uomini) il 68% pari a 1433 giovani sono diplomati e laureati, il 20%, pari a 407 giovani, sono in possesso di licenza media e solo il 12%, pari a 227 giovani, hanno qualche tecnica. Per cui oggi è impossibile fare un discorso sull'occupazione a Benevento che non passi da una riqualificazione delle forze lavorative ridefinendo le qualifiche in base agli obiettivi di sviluppo di queste zone interne: l'agricoltura, l'industria ed essa collegata, il terziario qualificato.

Viste le gravi condizioni in cui versano le poche fabbrichette localizzate a Benevento, la legge nel capoluogo può essere attuata almeno per il 1° anno puntando molto sul gruppo consiliare comunista e delle organizzazioni politiche di massa della città non si è ancora svolta una conferenza comunale sull'occupazione, né la legge è stata discussa in consiglio comunale.

Benevento è la città del Sannio con il più forte numero di iscrizioni: 2038 pari a un terzo delle iscrizioni della provincia e quindi con la più forte richiesta di lavoro. Sono certamente gravi allora le responsabilità dell'amministrazione comunale che, d'altro canto, non ha nessuna intenzione di colmare i ritardi finora marcanti.

Dalle «materne» iniziano le disinfestazioni nelle scuole

Da domani, in vista della riapertura dell'anno scolastico, inizia il servizio di disinfestazione delle scuole, incominciando dalle materne comunali. Tale programma, trasmesso anche ai consigli di quartiere, verrà realizzato dalla direzione Igiene e Sanità (divisione profilassi) del Comune di Napoli.

Quest'anno il servizio, coincidendo con gli interventi promossi dall'amministrazione per recuperare i livelli di igiene urbana (attuali come è noto dagli assessorati Igiene e sanità - Servizi di N.U. - Lavori Pubblici e Servizi Tecnici - Polizia Urbana), potrà concorrere a dare maggiore tranquillità a tutti sull'ambiente nel quale vivranno i bambini.

Nel comunicato dell'amministrazione viene sottolineato che, comunque, anche in questa occasione, sarà fondamentale il comportamento delle famiglie per la difesa più generale della salute.

I cittadini vogliono che si sposti il distributore



E' giunta recentemente all'assessorato alla Viabilità una protesta di cittadini del rione Luzzatti; motivo della protesta un distributore di benzina posto in via Leonardo Murialdo. Tale impianto, infatti, peraltro regolarmente autorizzato, sta costituendo un forte motivo di preoccupazione per gli abitanti della zona. Questo impianto - affermano i cittadini - oltre ad aggravare le condizioni della viabilità, provoca dannose esalazioni che potrebbero intaccare la salute degli inquinati che occupano i palazzi vicini. Il distributore, secondo i cittadini che hanno sottoscritto la protesta, sorge troppo vicino alle abitazioni per cui ne è stato chiesto il trasferimento in una zona più distante dalle case.

LIBERA NAVIGAZIONE LAURO VELOCITA' - COMFORTS - SALUTE - ECONOMICITA' Collegamenti rapidi con ISCHIA - CAPRI - PROCIDA - PONZA - ISOLE EOLIE Trasporto a seguito auto - Routlottes - Pullmann - Moloscafi Per informazioni e prenotazioni: NAPOLI - MOLO BEVERELLO - TELEFONI: 313236 - 323013

CASERTA - 7ª edizione del festival

Comincia questa sera «Settembre al borgo»

CASERTA - Inizia oggi la settima edizione di «Settembre al borgo», un ciclo di spettacoli all'aperto presentati nella piazza del Duomo di Caserta vecchia. Il festival, che è organizzato dall'EPT, con la collaborazione dell'assessorato regionale al Turismo, del Comune e del pro loco, durerà fino al 5 settembre, con spettacoli di prosa, musica classica, jazz e balletti, e con numerose mostre d'arte, allestite all'aperto, e nei locali tipici del borgo medievale di Caserta vecchia.

La manifestazione sarà aperta stasera con «La commedia degli errori» di Shakespeare, con Andrea Giordana, Mita Medici, Magda Mercatelli, per la regia di Giuliano Merlo. Domani sera musica e polifonia nel duomo con il complesso «Il madrigale italiano». Martedì 30 recital: «Una serata con Gino Bramieri». Giovedì 1 settembre con-

certo di danza con Mara Fusco e Jacques Beltrame, e con il Gruppo danza rinascimentale ed armonia antica di Roma, Venerdì 2 jazz con Lino Patrino e la «Portobello jazz band». Sabato 3 settembre sarà la volta di «Cimbelino» di Shakespeare con Manuela Kuntz, Massimo Dapporto, Barbara Valmorin, per la regia di Giancarlo Nanni. Lunedì 5 e martedì 6 «Leonardo e Lena», di Georg Buchner per la regia di Luigi Duriss con Aldo Rendine, Ernesto Colli, Claudio Trionfi, Simona Ranieri, Gianfranco Montedoro, Riccardo Ferrucci, Marcello Berti, Franco Ferrarone.

Agli spettacoli, gratuiti, si potrà assistere con l'apposito tagliando da ritirare presso l'EPT di Caserta, per accedere ai posti a sedere; la rimanente area della piazza del Borgo sarà liberamente a disposizione del pubblico.

Da giovedì in TV una trasmissione sul sesso

Il «nuovo» delle donne napoletane

Intervistate molte ragazze nella sede dell'UDI, a Ponticelli, in una baracca al Pietraio

«Nei primi anni di matrimonio mi imbolavo sull'altare del dovere coniugale e, come altre, a maggio, rinunciavo alla frutta o al dolce, io offrivo l'atto sessuale come un «fiorito alla Madonna». Con questo testimonio, senza senza accreditare, anzi con il sorriso sulle labbra, si apre «Donne e sesso», la prima di una serie di trasmissioni dedicate alla donna, che il secondo canale Tv manderà in onda a partire da giovedì 1 settembre. «Donne e sesso», interamente girato nella scorsa primavera a Napoli, dalla regista Rosalia Polizzi e dalla giornalista Tilde Capozzazza, è stato, per questo, eccezionalmente, presentato in anteprima non solo a Roma, ma contemporaneamente, anche all'auditorium della Rai di Napoli.

Il filmato si apre con un folto gruppo di donne, dall'età variabile tra i 18 e i 50 anni, che, nella sede dell'UDI, raccontano i momenti più significativi della loro vita. La prima testimonianza, vissuta in maniera traumatica, perché accompagnata da una serie di divieti e di obblighi, tutti tesi a evitare il pericolo di rapporti prematrimoniali. Il primo rapporto sessuale segnato dalla paura del maschio che la famiglia (e forse, fratelli) ha lungamente inculcato nella ragazza e dalla loro violenza dell'uomo.

L'impossibilità di esprimere il proprio mondo di affetti e di sentimenti; «Per me, voler bene, far l'amore è anche tenerezza, ma per mio marito non è così», dice una ragazza già più volte intervistata, in una baracca del Pietraio, dalla compagnia Libera Cerchia. Se la società continua ad essere strutturata in modo tale che, soprattutto in Centro e Sud, la donna è ancora chiusa, in cui, fino a maggio, si riunivano alcuni collettivi femministi. Mancavano nella trasmissione proiettata in anteprima (che è durata 40' invece che 50', come in TV) le scene girate nel consultorio di Ponticelli. E' sperabile che, giovedì prossimo, esse vadano in onda, perché anche il tentativo di un consultorio pubblico, dove, all'interno del problema complessivo della salute della donna si cerca di affrontare il tema della contraccezione (particolarmente difficile in una zona periferica, dove le donne sono in maggioranza casalinghe), fa parte dei «segni nuovi» della realtà femminile napoletana.

All'auditorium della Rai, per la presentazione di «Donne e sesso» la stampa napoletana, che pure era stata invitata, è rimasta assente. Pur con tutti i suoi limiti - le compagne che hanno partecipato alla preparazione del programma, organizzando gli incontri della Capozzazza con le donne napoletane, si sono dichiarate parzialmente insoddisfate del montaggio, che non dà sufficiente conto della «coralità» con cui il tema è stato affrontato - la trasmissione si presenta come un discorso aperto che merita di essere continuato e approfondito. Maria Franco